

**Circolare n. 45
del 27/09/2013 FC-fa****Ambiente****Autorizzazione Unica
Ambientale – A.U.A.****Le istruzioni della
Regione.**

La Regione Lombardia con circolare 5 agosto 2013, n. 19 ha esposto i primi chiarimenti sull'**Autorizzazione Unica Ambientale** ex D.P.R. 59/2013 (in sigla A.U.A.).

Ai sensi del D.P.R. 59/2013 (pubblicato in G.U. il 29/05/2013), entrato in vigore il 13/06/2013, l'A.U.A. consente alle PMI e agli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (Aia) di ottenere con un unico procedimento il rinnovo o rilascio di 7 autorizzazioni ambientali.

Le Regioni possono ampliare il numero di autorizzazioni, ma la Lombardia ha deciso di non avvalersi di tale facoltà. La Lombardia precisa invece che l'A.U.A. **non si applica** alle volture dei titoli autorizzativi o a modifiche non sostanziali, che seguono l'iter normale.

La circolare della Regione chiarisce anche che **rimane fuori** dall'A.U.A. il procedimento unico ex D.Lgs. 152/2006 sui nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, per il quale continuano ad applicarsi le regole settoriali, nonché l'autorizzazione unica di impianti a fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003).

La Autorità competente al rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'A.U.A. è la Provincia (D.P.R. 59/2013). La Regione Lombardia con la citata circolare conferma tale assunto, dando seguito al complessivo processo di trasferimento delle competenze in materia ambientale perseguito negli ultimi anni (L.R. 26/2003, L.R. 24/2006, L.R. 13/2011): la Autorità competente all'adozione della A.U.A. è pertanto la Provincia.

Il D.P.R. 59/2013 prevede che per richiedere l'A.U.A. si debba usare un modello semplificato ed unificato. La Regione Lombardia, in attesa di disporre del modello ministeriale, ha reso disponibile, al fine di garantire una uniforme prima attuazione sul territorio regionale, un proprio modello (allegato) che, fino a nuove disposizioni, dovrà essere utilizzato dai Gestori per la richiesta dell'A.U.A.; allo stesso dovranno essere allegate le relazioni, i documenti e le ulteriori dichiarazioni previste dalle vigenti normative settoriali, reperibili sui siti internet delle Province.

Infine, per quanto riguarda le sanzioni, la Regione Lombardia non si discosta dall'impostazione nazionale perché il D.P.R. 59/2013 non

introduce disposizioni sanzionatorie e valgono le normative settoriali: per questo si ritengono applicabili le sanzioni previste dalle norme settoriali che a vario titolo disciplinano i titoli abilitativi sostituiti dalla A.U.A.

Allegato

Modello AUA